

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2011, n. 1-2077

Preso d'atto Protocollo d'Intesa per l'istituzione di una Conferenza per la Giustizia e dell'Associazione Torino Giustizia.

A relazione del Presidente Cota:

Considerato che la Regione Piemonte, ha interesse a promuovere l'efficienza e la celerità del sistema Giustizia, fondamentale per garantire la tutela dei diritti dei cittadini, assicurare livelli di qualità e di semplicità di accesso, nonché la massima efficienza delle imprese, condizione essenziale per lo sviluppo economico del territorio piemontese e per il mantenimento dell'occupazione.

Considerato che il Tribunale di Torino si è collocato ai primi posti in termini di efficienza sia nei procedimenti civili, sia in quelli penali, e che è interesse generale mantenere tale primato, attraverso un impegno comune, volto al miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dell'organizzazione.

Considerato che il 7 febbraio 2011 la Regione Piemonte con i legali rappresentanti di quindici Enti hanno firmato un Protocollo d'Intesa, (Allegato al presente Provvedimento) con lo scopo di attuare un'azione coordinata finalizzata alla riorganizzazione e all'ammodernamento della Giustizia in Piemonte.

Considerato che il progetto si prefigge lo scopo di prevedere l'istituzione di una Conferenza per la Giustizia e dell'Associazione Torino Giustizia, con lo scopo di assicurare il valore della massima efficienza nell'amministrazione della Giustizia civile e penale, quale irrinunciabile valore di democrazia e progresso sociale, oltre che importante condizione di sviluppo economico.

Considerato che l'iter della costituenda Associazione è già stato avviato.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, unanime,

delibera

- di prendere atto del Protocollo d'Intesa per l'istituzione di una Conferenza per la Giustizia e dell'Associazione Torino Giustizia, sottoscritto il 7 febbraio 2011 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, il Tribunale di Torino, la Camera di Commercio di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione C.R.T., Intesa Sanpaolo, Unicredit S.p.a., l'Università degli Studi di Torino, l'Unione industriale di Torino, il Collegio notarile di Torino e Pinerolo, l'Ordine degli Avvocati di Torino, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. (allegato al presente Provvedimento).

La presente deliberazione, comprensiva della premessa, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione
n. 1-2011 del 24 MAG 2011
Il Segretario Verbalizzante [Signature]

Rep. n. 15927

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ISTITUZIONE DI
UNA CONFERENZA PER LA GIUSTIZIA
E DELL' ASSOCIAZIONE TORINO GIUSTIZIA

TRA

Ministro della Giustizia
Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Torino
Tribunale di Torino
Camera di Commercio di Torino
Compagnia di San Paolo
Fondazione C.R.T.
Intesa Sanpaolo
Unicredit spa
Università degli Studi di Torino
Unione Industriale di Torino
Collegio Notarile di Torino e Pinerolo
Ordine degli Avvocati di Torino
Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti
Contabili di Torino

[Handwritten initials]

[Multiple handwritten signatures and a circular stamp]

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale, come successivamente modificato ed integrato;
- il Compendium de bonnes pratiques - Compendium of best practise patrocinato dal Consiglio d'Europa e dal C.E.P.E.J (The European Commission for the Efficiency of Justice);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio On. Prof. Renato Brunetta";
- il D.P.R. n. 165/2001 portante regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia

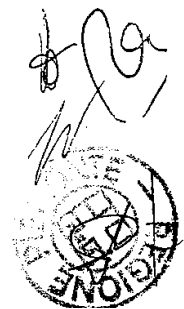
PREMESSO CHE

- il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione è delegato ad esercitare, in particolare, funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative e di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni in materia di "innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica, di sviluppo della società dell'informazione delle connesse innovazioni per le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, con particolare riferimento alle strutture, tecnologie e servizi in rete, allo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

3

comunicazione, della diffusione della cultura informatica e digitale", nonché quelle inerenti "le iniziative dirette ad assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle pubbliche amministrazioni, la trasparenza dell'azione amministrativa, la qualità dei servizi pubblici, la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interessi nella progettazione, attuazione e valutazione dei servizi e delle politiche pubbliche, la misurazione e la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese e i cittadini";

- il Tribunale di Torino ha adottato il "Programma Strasburgo" il 4 dicembre 2001 finalizzato a consentire la celebrazione dei processi civili nel rispetto del termine di ragionevole durata previsto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- in ragione dei risultati conseguiti in attuazione di tale programma il Tribunale di Torino nel 2005 è stato cooptato a rappresentare l'Italia nel "Reseau des tribunaux-referent des etats europeen" istituito dal C.E.P.E.J, ricevendo in seguito numerosi riconoscimenti per l'attività svolta;
- l'efficienza e celerità del "servizio Giustizia" è essenziale per garantire la tutela dei diritti dei cittadini ed assicurare livelli di qualità e di semplicità di accesso analoghi a quelli propri degli Stati membri della Comunità europea, per consentire, nell'ambito della concorrenza tra ordinamenti, la massima efficienza delle imprese, fattore determinante per lo sviluppo economico del territorio e per il mantenimento dell'occupazione;



- la riduzione delle risorse disponibili ha inciso duramente sull'efficienza dell'organizzazione amministrativa del Tribunale di Torino, che già ha subito rilevanti riduzioni di personale ed altre è destinato a subirne con il blocco delle assunzioni e la mancata sostituzione di personale esperto all'atto del pensionamento, mentre ulteriori riduzioni seguiranno nel prossimo futuro, con conseguente grave calo dell'efficienza e della professionalità;
- ciononostante il Tribunale di Torino per effetto del progetto Strasburgo, si è collocato ai primi posti in termini di efficienza nella celebrazione dei giudizi civili, tanto che attualmente oltre il 50% dei procedimenti si conclude in un anno ed oltre il 95% rispetta il termine triennale di ragionevole durata in primo grado; che anche nel settore penale il Tribunale di Torino è riuscito, grazie alla professionalità dei suoi magistrati ed all'efficiente organizzazione, a mantenere in termini elevati il numero di procedimenti definiti con i riti alternativi, ed ha dimostrato adeguata capacità di definire in tempi ragionevoli processi di elevata complessità vuoi per i reati contestati vuoi per il numero di imputati;
- tuttavia tali risultati non potranno essere mantenuti in futuro se non si porrà rimedio alla diminuzione di personale ed alla perdita di professionalità oltre che alla costante diminuzione delle risorse economiche necessarie per assicurare il mantenimento ed il miglioramento di adeguati standard di efficienza;

RR

AA
dei

Am
H
S

5

Pl
du
OS
1

- il Tribunale di Torino ha avviato una fase di riorganizzazione dei propri servizi amministrativi, diretta ad assicurare il passaggio entro tempi brevi al processo telematico civile, ad istituire un moderno servizio di relazioni con il pubblico, ad attuare un adeguato esame dell'efficienza e funzionalità della propria organizzazione tramite l'attuazione del progetto "Best Practices", voluto dal Ministero della Giustizia e dalla Regione Piemonte, per poi procedere alla riorganizzazione ed ammodernamento dell'organizzazione stessa, oltre che ad attuare sistemi di valutazione e rendicontazione sociale sui risultati ottenuti;

RITENUTO OPPORTUNO

- assicurare il valore della massima efficienza nell'amministrazione della Giustizia, nel campo civile come nel campo penale, irrinunciabile valore di democrazia e progresso sociale ed importante condizione di sviluppo economico è stato posto a fondamento del Protocollo di Collaborazione sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino e il Collegio Notarile di Torino e Pinerolo e tutti gli Uffici giudiziari di Torino, tra cui il Tribunale di Torino, protocollo che le parti si sono impegnate a valorizzare presso gli Enti locali, la Camera di Commercio, le Fondazioni Bancarie e gli altri Enti ed Istituzioni interessate, al fine di coinvolgerle nelle iniziative concordate;

RR

AA
di

Amf

6

Amf



- collaborare per elaborare strategie di semplificazione e qualificazione dei servizi e delle attività proprie della giustizia civile e penale nella città di Torino, individuando, ciascuno in base alle proprie competenze, risorse e titolarità, progetti ed azioni volti ad aumentare l'efficacia e l'efficienza dei servizi della giustizia, monitorandone qualità ed efficienza;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

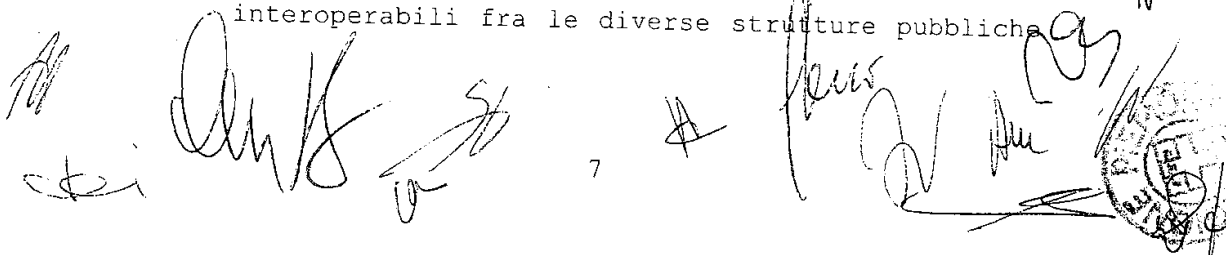
Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Le parti s'impegnano a costituire una Conferenza per la giustizia ove elaborare le strategie e le soluzioni necessarie ad assicurare la funzionalità dei servizi della giustizia.
2. La Conferenza per la giustizia promuove lo sviluppo dei servizi per la giustizia inerenti:
 - a) il potenziamento delle forme di tutela e difesa dei diritti dei cittadini, delle famiglie, dei minori, delle imprese e dei professionisti;
 - b) la semplificazione delle procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi della giustizia, anche attraverso il coinvolgimento e la partnership con altre amministrazioni pubbliche sul territorio della città di Torino;
 - c) la gestione integrata dei servizi della giustizia e lo sviluppo di sistemi informativi interoperabili fra le diverse strutture pubbliche

[Handwritten signatures and stamps]

7



coinvolte, al fine di ridurre i tempi di lavoro, aumentare la qualità delle prestazioni, ridurre i costi di gestione;

- d) lo sviluppo di sistemi di valutazione e rendicontazione sociale sui risultati ottenuti dal sistema dei servizi della giustizia per la città di Torino;
- e) realizzazione di un servizio di relazioni con il pubblico;
- f) il completamento del progetto "Best Practices", già avviato in partnership con la Regione Piemonte;
- g) l'attuazione del processo telematico per quanto concerne l'implementazione e l'assistenza organizzativa e tecnica, nel quadro delle direttive espresse dal Ministero della Giustizia - Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati.

3. Per la realizzazione di tali finalità i soggetti interessati possono provvedere anche mediante l'utilizzo di proprio personale presso gli uffici giudiziari.

4. La Conferenza per la Giustizia si riunisce almeno una volta all'anno ed ogni qual volta ne faccia richiesta il Presidente del Tribunale di Torino o il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino, per verificare lo stato di avanzamento dei progetti già definiti e per stabilirne di nuovi.

Art. 2

(Adesione alla Conferenza)

1. L'adesione alla Conferenza per la giustizia è aperta a tutti gli Uffici giudiziari della città di Torino e, con l'assenso dei promotori, a tutti i soggetti, pubblici e privati, che si riconoscano nelle finalità di cui in premessa.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

1. Al fine di consentire la piena operatività della Conferenza le Parti si impegnano a costituire un'Associazione non riconosciuta (Associazione Torino Giustizia), avente ad oggetto la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1 ed in particolare a fornire al Tribunale di Torino i servizi necessari a supportarne l'organizzazione.
2. La Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT opereranno nel quadro dei propri piani di intervento e nel rispetto delle prescrizioni in tema di qualificazione dei soggetti beneficiari.

Art. 4

(Attuazione e monitoraggio)

1. E' istituito un Comitato tecnico per l'attuazione del programma denominato "Comitato", composto dai rappresentanti degli enti promotori e firmatari presente protocollo, coordinato dal Presidente del Tribunale di Torino.

Art. 5
(Durata)

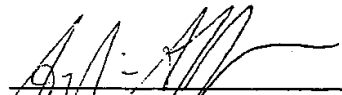
1. Il presente Protocollo è soggetto all'approvazione ed alla ratifica degli organi collegiali delle Parti e ha una durata di anni tre
2. Le Parti si riservano di valutare e decidere l'eventuale proroga o rinnovo qualora non si ritengano ancora raggiunti gli obiettivi che hanno motivato la stipula del presente Protocollo.

Art. 6
(Comunicazione e promozione)

1. Le parti curano le azioni di comunicazione e promozione delle iniziative e dei risultati conseguiti, anche mediante la partecipazione congiunta ad eventi e manifestazioni di settore, sia in ambito nazionale che internazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

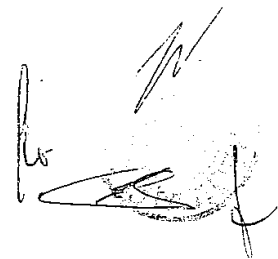
Il Ministro della Giustizia
(Angelino Alfano)



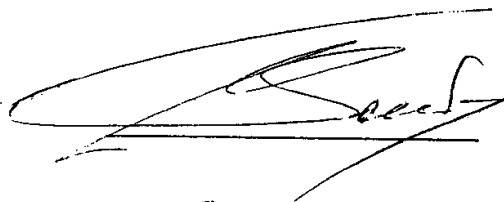
Il Ministro per la Pubblica
Amministrazione e
l'Innovazione
(Renato Brunetta)



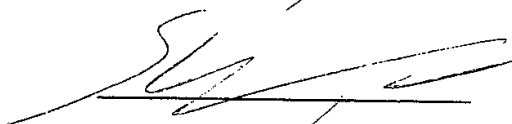
Il Presidente della
Regione Piemonte
(Roberto Cota)




Il Presidente della
Provincia di Torino
(Antonio Saitta)



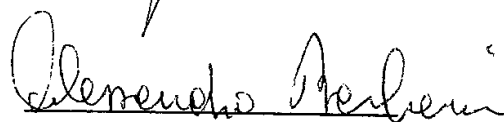
Il Sindaco del
Comune di Torino
(Sergio Chiamparino)



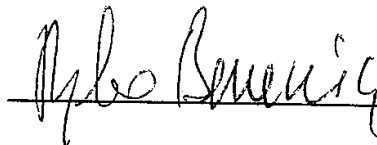
Il Presidente del
Tribunale Ordinario
di Torino
(Luciano Panzani)



Il Presidente della
Camera di Commercio
di Torino
(Alessandro Barberis)



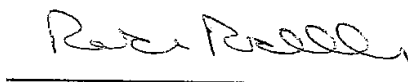
Il Presidente della
Compagnia di San Paolo
(Angelo Benessia)



Il Presidente della
Fondazione C.R.T.
(Andrea Comba)



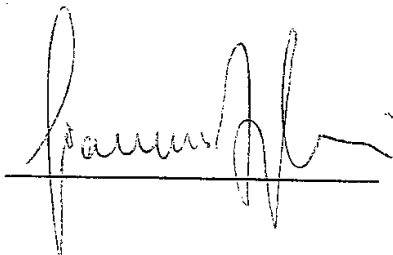
Il Direttore Generale
Intesa Sanpaolo
(Marco Morelli)



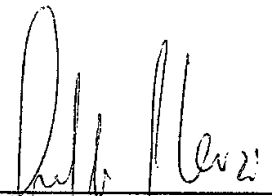
Il Vice Direttore Generale
Unicredit S.p.A.
(Vladimiro Rambaldi)



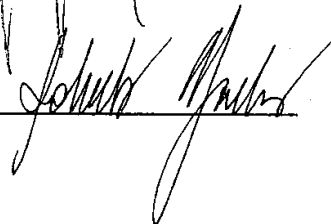
Il Preside della
Facoltà di Giurisprudenza
Università degli Studi
di Torino -
(Gianmaria Ajani)



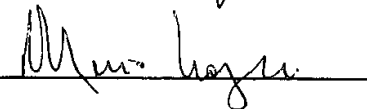
Il Direttore di
Unione Industriale
di Torino
(Giuseppe Gherzi)



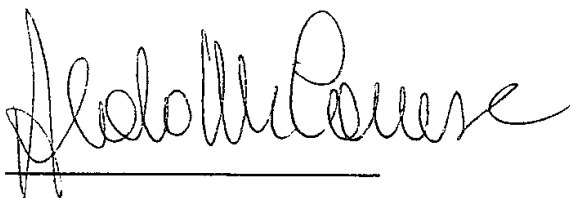
Il Presidente
Collegio Notarile
di Torino e Pinerolo
(Roberto Martino)



Il Presidente
Ordine degli Avvocati
di Torino
(Mario Napoli)



Il Presidente
Ordine dei Dottori
Commercialisti ed
Esperti Contabili
di Torino
(Aldo Milanese)



Torino, 7 febbraio 2011

